

VERBALE DI SEDUTA

L'anno **Duemilasedici** il giorno **4** del mese di **Marzo** alle ore 15,15 presso i locali della sede sociale dell'AMAP S.p.A. siti in Palermo, Via Volturmo, 2 si è riunito, giusta convocazione trasmessa con nota prot. societario n.0008430/16 del 2.3.2016, il Consiglio di Amministrazione dell'AMAP S.p.A. per la trattazione del seguente:

Ordine del giorno

OMISSIS

Varie ed eventuali.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti:

- Arch. Maria Prestigiacomò, Presidente;
- Ing. Alessandro Di Martino, Vice Presidente.

E' presente l'Ing. Bruno Calandrino, nominato, ai sensi e per gli effetti dell'art.2449 del Codice Civile, componente del Consiglio di Amministrazione della Società AMAP S.p.A., giusta Determinazione sindacale n. 21/DS del 26.2.2016.

Per il Collegio Sindacale sono presenti:

- Dr. Giovanni Battista Scalia, Presidente;
- Dr. ssa Valeria Di Gruso, Sindaco effettivo.

E' assente giustificato il Dr. Gianfranco Arone di Valentino, Sindaco effettivo;

E' presente il Direttore Generale f.f., Ing. Girolamo Sparti.

Il Presidente del C. di A., constatata, ai sensi dell'art.23 dello statuto sociale, la validità della riunione, dichiara aperta la seduta, ed ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, chiama a svolgere le funzioni di Segretario la Dott.ssa Maria Concetta Russo, che accetta.

OMISSIS

A questo punto il Presidente riferisce che alla mezzanotte di lunedì 29 febbraio 2016 – termine ultimo deliberato dall'assemblea dei soci dell'1.2.2016 (repertorio n.54058 raccolta n.15256 Notaio Enrico Maccarone) per il versamento del capitale sottoscritto da parte dei Comuni nuovi azionisti - sono state sottoscritte ed integralmente versate le azioni da parte dei seguenti Comuni:

Prog.	Comune	N° Azioni	Importo (euro)
1	Alia	50	100,00
2	Alimena	50	100,00
3	Aliminusa	50	100,00
4	Altavilla Milicia	500	1.000,00
5	Balestrate	150	300,00
6	Blufi	25	50,00
7	Bolognetta	1	2,00

8	Bompietro	250	500,00
9	Caccamo	100	200,00
10	Campofelice di Fitalia	50	100,00
11	Camporeale	50	100,00
12	Capaci	1	2,00
13	Carini	500	1.000,00
14	Casteldaccia	50	100,00
15	Cefalà Diana	5	10,00
16	Chiusa Sclafani	5	10,00
17	Ficarazzi	500	1.000,00
18	Isola delle Femmine	400	800,00
19	Lascari	100	200,00
20	Lercara Friddi	500	1.000,00
21	Marineo	250	500,00
22	Montemaggiore Belsito	50	100,00
23	Partinico	50	100,00
24	Piana degli Albanesi	100	200,00
25	San Cipirello	50	100,00
26	San Giuseppe Jato	250	500,00
27	San Mauro Castelverde	250	500,00
28	Santa Cristina Gela	25	50,00
29	Santa Flavia	250	500,00
30	Sciara	50	100,00
31	Torretta	50	100,00
32	Trappeto	125	250,00
33	Villabate	500	1.000,00
	Totale pervenuto	5337	10.674,00

e che pertanto da quel momento i predetti Comuni sono entrati a far parte della compagine societaria AMAP.

In conseguenza di ciò l'art. 6 dello Statuto Amap viene modificato come segue:

Art.6 – Capitale sociale

1. Il capitale sociale è di euro 25.581.337,00 (venticinquemilionicinquecentottantunomilatrecentotrentasette/00) rappresentato da n.25.581.337 (venticinquemilionicinquecentottantunomilatrecentotrentasette) azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna.

A questo punto viene data lettura della bozza di proposta d'acquisto del ramo di azienda ex APS S.p.A., elaborata, in esecuzione del deliberato dell'Assemblea dei soci del 29 gennaio 2016, da inviare alla Curatela Fallimentare.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale che, manifestando il pensiero dell'intero Organo di Controllo, ribadisce la necessità di acquisire, come peraltro richiesto anche dal Socio Comune di Palermo, tutti gli elementi che consentano di valutare la sostenibilità economica e finanziaria dell'operazione, ed in particolare:

la situazione economico, finanziaria e patrimoniale della gestione transitoria del SII dei Comuni ricadenti nell'Ambito Ottimale Territoriale svolta nel periodo 18.05.15- 31.12.15;
un piano degli investimenti da realizzare nei Comuni oggetto del servizio;
una pianificazione delle fonti di finanziamento necessarie per la copertura del suddetto piano.

Ad ogni modo si precisa che la fattibilità economico-finanziaria dell'operazione, viste le attuali difficoltà finanziarie dell'azienda, resta subordinata all'immissione da parte dei soci delle risorse finanziarie necessarie al buon esito dell'iniziativa, laddove i costi diretti e indiretti, variabili e fissi, della gestione stessa non dovessero trovare copertura nei ricavi derivanti dallo svolgimento del SII ai nuovi comuni.

Inoltre il Collegio evidenzia che dovrà essere esclusa qualsiasi convenzione che deroghi al disposto dell'art.105 L.F., con riguardo all'esclusione della responsabilità di Amap SpA per i debiti relativi all'azienda ceduta, anche avuto riguardo ai debiti nei confronti dei lavoratori dipendenti maturati prima del trasferimento che dovranno restare a totale carico della società cedente.

Infine, si ricorda che l'efficacia della presente delibera resta comunque condizionata alla deliberazione favorevole alla proposta di acquisto del ramo di azienda ex APS da parte del Consiglio Comunale di Palermo ai sensi delle norme vigenti in materia di controllo analogo sulle società partecipate.

Dopo breve dibattito il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, sentito il Collegio Sindacale,

Delibera

Prendere atto che alla mezzanotte di lunedì 29 febbraio 2016 – termine ultimo deliberato dall'assemblea dei soci dell'1.2.2016 (repertorio n.54058 raccolta n.15256 Notaio Enrico Maccarone) per il versamento del capitale sottoscritto da parte dei Comuni nuovi azionisti - sono state sottoscritte ed integralmente versate le azioni da parte dei seguenti Comuni:

Prog.	Comune	N° Azioni	Importo (euro)
1	Alia	50	100,00
2	Alimena	50	100,00
3	Aliminusa	50	100,00
4	Altavilla Milicia	500	1.000,00
5	Balestrate	150	300,00
6	Blufi	25	50,00
7	Bolognetta	1	2,00
8	Bompietro	250	500,00
9	Caccamo	100	200,00
10	Campofelice di Fitalia	50	100,00
11	Camporeale	50	100,00
12	Capaci	1	2,00
13	Carini	500	1.000,00
14	Casteldaccia	50	100,00
15	Cefalà Diana	5	10,00

16	Chiusa Sclafani	5	10,00
17	Ficarazzi	500	1.000,00
18	Isola delle Femmine	400	800,00
19	Lascari	100	200,00
20	Lercara Friddi	500	1.000,00
21	Marineo	250	500,00
22	Montemaggiore Belsito	50	100,00
23	Partinico	50	100,00
24	Piana degli Albanesi	100	200,00
25	San Cipirello	50	100,00
26	San Giuseppe Jato	250	500,00
27	San Mauro Castelverde	250	500,00
28	Santa Cristina Gela	25	50,00
29	Santa Flavia	250	500,00
30	Sciara	50	100,00
31	Torretta	50	100,00
32	Trappeto	125	250,00
33	Villabate	500	1.000,00
	Totale pervenuto	5337	10.674,00

Autorizzare, in conformità alla deliberazione dell'assemblea dei soci del 16.12.2015 e dell'1.2.2016, il Presidente, Arch. Maria Prestigiaco, a provvedere al deposito presso il Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Palermo del nuovo assetto societario e del nuovo testo dell'art. 6 dello Statuto sociale come segue:

Art.6 – Capitale sociale

1. Il capitale sociale è di euro 25.581.337,00 (venticinquemilionicinquecentottantunomilatrecentotrentasette/00) rappresentato da n.25.581.337 (venticinquemilionicinquecentottantunomilatrecentotrentasette) azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna.

Proporre, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea dei soci del 29 gennaio 2016, l'acquisto del ramo di azienda ex APS S.p.A. alla Curatela Fallimentare nei termini di seguito riportati testualmente:

La AMAP SPA con sede in Palermo, Via Volturmo n.2, C.F e PI: 04797200823 e numero iscrizione nel Registro delle Imprese di Palermo REA N. 217770, (PEC amapsa@legalmail.it) in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante pro-tempore arch. Maria Concetta Prestigiaco, nata a Palermo il 14.02.1953, a quanto segue espressamente autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del

PREMETTENDO

- che con contratto del 18.05.2015 ai rogiti del Notaio dr. Enrico Maccarone di Palermo Rep. N.53771 Racc. N. 15053, Registrato in Palermo/Ag.2 il 19.05.2015 al n. 4747/1T, iscritto al Reg. Imprese il 19.5.2015 prot. PA-2015-18682, la curatela del fallimento Acque Potabili Siciliane Spa in liquidazione (Fall. N.159/2013) con sede in Palermo Via Ugo La Malfa n.28°, C.F. e P.I.: 05599880829, iscritta nel Registro Imprese di Palermo REA N.264907, (PEC fallimentoaps@pec.it), in persona dei Curatori fallimentari avv. Massimo Pensabene, nato a Palermo il 15.10.1959 e avv. Gaetano Sangiorgi, nato a Palermo il 6.09.1959, concedeva in affitto senza soluzione di continuità aziendale con la precedente gestione alla Società AMAP SPA il ramo di azienda costituito da un complesso di lavoratori dipendenti organizzati, dotati di una autonoma funzionalità e *know-how* per esperienze acquisite durante lo svolgimento delle attività della azienda per l'erogazione del Servizio Idrico Integrato negli originari 52 Comuni già in gestione ad APS SPA in

liquidazione, ed alla data della sottoscrizione del contratto di affitto di azienda, come risultava dall'atto di affidamento temporaneo trasmesso da ATO1 – Palermo, nei 42 Comuni qui di seguito indicati: Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milicia, Bagheria, Balestrate, Blufi, Bolognetta, Bompietro, Caccamo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Camporeale, Capaci, Carini, Casteldaccia, Cefalà Diana, Cefalù, Chiusa Sclafani, Cerda, Corleone, Ficcarazzi, Giuliana, Godrano, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marineo, Montelepre, Montemaggiore Belsito, Partinico, Piana degli Albanesi, Roccapalumba, San Cipirello, San Giuseppe Jato, San Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciara, Torretta, Trappeto, Villabate;

- che l'affittuaria subentrava nei contratti di lavoro relativi ai 202 (duecentodue) dipendenti dell'Azienda come da elenco a quell'atto allegato sub D per la sola durata dell'affitto, impegnandosi al mantenimento dei livelli occupazionali e confermando di aver portato a termine la procedura ai sensi dell'art. 47 comma 1 Legge n. 428/90;
- che costituiva parte integrante del ramo di azienda concesso in affitto il contratto di servizio stipulato separatamente tra le parti, nonché tutta la documentazione necessaria alla gestione del Servizio Idrico Integrato compresa la Banca Dati dell'utenza del SII;
- che restavano espressamente esclusi dall'affitto i beni immobili ed i beni mobili nonché i rapporti contrattuali non espressamente menzionati con particolare riguardo ai rapporti di lavoro non subordinato, di consulenza e comunque prestazioni di lavoro autonomo continuativo già svolte a favore della APS SPA in liquidazione, così come eventuali rapporti di lavoro subordinato in somministrazione utilizzati dalla stessa APS SPA in liquidazione;
- che restavano a carico del fallimento tutte le obbligazioni maturate anteriormente alla stipula del contratto d'affitto del ramo di azienda escludendosi ogni responsabilità solidale di AMAP SPA per i debiti già maturati ed originati dai rapporti di lavoro vantati dai lavoratori o da terzi sia nei confronti della Società fallita che di AATO1 Palermo;
- che all'art. 7 del contratto di affitto veniva concesso dalla Curatela, ai sensi dell'art. 104 bis comma 5° L.F., il diritto di prelazione a favore dell'affittuaria per la ipotesi di vendita dei beni oggetto del contratto stesso;
- che il contratto di affitto di azienda avente scadenza al 30.09.2015 veniva successivamente prorogato fino al 31.03.2016 con atti stesso Not. Enrico Maccarone di Palermo dei giorni 29.9.2015 Rep. 53884 Racc. 15131 (Registrato in Palermo/2 il 30.9.2015 al n. 9258/IT), 30.11.2015 Rep. 53967 Racc. 15187 (Registrato in Palermo/2 il giorno 1.10.2015 al n. 11689/IT), e 29.1.2016 Rep. 54055 Racc. 15253 (Registrato in Palermo il 2.2.2016 al n. 959/IT);
- che in vista dell'acquisizione di ramo di azienda in via definitiva da parte di AMAP SPA da potere della Curatela fallimentare di Acque Potabili Siciliane SPA hanno deliberato l'affidamento ad AMAP SPA del Servizio Idrico Integrato per la durata di 30 anni i seguenti Comuni:
Alia, Alimena, Aliminusa, , Balestrate, Blufi, Bolognetta, Bompietro, Caccamo, Campofelice di Fitalia, Camporeale, Capaci, Carini, Casteldaccia, Cefalà Diana, Chiusa Sclafani, Ficcarazzi, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marineo, Montemaggiore Belsito, Partinico, Piana degli Albanesi, San Cipirello, San Giuseppe Jato, San Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciara, Torretta, Trappeto, Villabate;
- che in vista dell'acquisizione di ramo di azienda in via definitiva da parte di AMAP SPA da potere della Curatela fallimentare di Acque Potabili Siciliane SPA il Comune di Altavilla Milicia, poiché in atto in gestione commissariale, ha deliberato l'affidamento ad AMAP SPA del Servizio Idrico Integrato per la durata di 1 anno;
- che in ragione della condizione della Cedente e delle condizioni contrattuali, nonché tenuto conto del numero dei Comuni aderenti ai quali offrire il servizio idrico, numero ridotto rispetto a quelli destinatari del servizio in regime di affitto di ramo di azienda, l'AMAP SPA è disponibile a subentrare nei rapporti di lavoro con il personale della cedente, previo accordo collettivo da sottoscrivere con le Organizzazioni Sindacali in sede di trasferimento di azienda, in deroga all'art. 2112 c.c. così come previsto all'art. 47 comma 5 Legge 428/90 per un numero massimo di 118 (centodiciotto) lavoratori a tempo pieno e, relativamente agli stessi, con le ulteriori deroghe già in atto come da ultimo accordo collettivo sottoscritto il 18/05/2015 ad esclusione della riduzione oraria, individuando gli stessi lavoratori nella comunicazione di avvio della procedura ex art. 47 di cui sopra secondo i profili e le mansioni di cui AMAP SPA necessita per le ragioni produttive e organizzative della stessa con il rispetto dei criteri della anzianità di servizio e dei carichi familiari per quanto premesso

PROPONE

alla Curatela della Società Acque Potabili Siciliane SPA in liquidazione come sopra rappresentata il trasferimento del ramo di azienda costituito da un complesso di n.118 (centodiciotto) lavoratori dipendenti organizzati dotati di autonoma funzionalità e *know-how* per esperienze acquisite durante lo svolgimento della attività della Azienda, al fine di provvedere alla erogazione del Servizio Idrico Integrato nei n 33 Comuni di cui in premessa, alle seguenti condizioni:

1. la Cessionaria subentrerà, con la stipula del contratto di cessione, nei rapporti di lavoro relativi ai n.118 (centodiciotto) dipendenti della Azienda che verranno individuati a conclusione della procedura ai sensi dell'art. 47 comma 1 Legge n.428/90 in presenza di accordo collettivo di trasferimento in deroga all'articolo 2112 cc (il cui perfezionamento deve intendersi condizione irrinunciabile), impegnandosi al rispetto delle disposizioni vigenti in materia assicurativa, previdenziale, assistenziale, anti-infortunistica ed igienico-sanitaria, e lasciando indenne la Curatela da qualsiasi conseguenza dannosa possa derivare per l'inosservanza delle predette norme, salvo quanto disposto al successivo punto 7.
2. AMAP SPA al fine di subentrare nei rapporti di lavoro con il personale della Cedente provvederà in via immediata a dare avvio alla procedura in deroga all'art. 2112 c.c. così come previsto all'art. 47 comma 5 Legge 428/90 per il numero di 118 (centodiciotto) lavoratori a tempo pieno e, relativamente agli stessi, con le ulteriori deroghe già in atto come da ultimo Accordo Collettivo sottoscritto il 18.05.2015 ad esclusione della riduzione oraria;
3. i lavoratori facenti parte del ramo di azienda oggetto di cessione verranno individuati nel corso della procedura di trasferimento in deroga di cui al superiore punto 2., tenendosi conto delle necessità produttive ed organizzative della Cessionaria in relazione al numero ridotto dei Comuni che hanno deliberato l'affidamento ad AMAP SPA del Servizio Idrico Integrato per anni 30 (trenta), nonché della anzianità di servizio e dei carichi familiari degli stessi lavoratori;

4. il corrispettivo della cessione verrà fissato in €1.000 (mille/00) oltre IVA come per legge da corrispondere entro dieci giorni dalla stipula del contratto di cessione;
5. la Curatela del fallimento di Acque Potabili Siciliane SPA consegnerà ad AMAP SPA tutta la documentazione in suo possesso o comunque nella sua disponibilità necessaria alla gestione del servizio idrico integrato nei Comuni che lo hanno affidato ad AMAP SPA;
6. restano espressamente esclusi dall'affitto i beni immobili ed i beni mobili nonché i rapporti contrattuali non specificamente previsti nell'atto di cessione e ciò con particolare riguardo ai rapporti di lavoro non subordinato, di consulenza e comunque alle prestazioni di lavoro autonomo continuativo già svolti a favore di APS SPA in liquidazione così come con riguardo ad eventuali rapporti di lavoro subordinato in somministrazione utilizzati dalla stessa APS SPA;
7. resteranno a carico del fallimento tutte le obbligazioni maturate anteriormente alla stipula del contratto di cessione del ramo di azienda e sarà espressamente esclusa ogni responsabilità solidale di AMAP SPA per i debiti già maturati ed originati dai rapporti di lavoro sia nei confronti della Società fallita che di AATO1 Palermo;
8. la curatela del fallimento APS SPA garantirà il pieno e pacifico godimento di quanto oggetto di cessione manlevando la Cessionaria da ogni e qualsiasi responsabilità per debiti, impegni ed oneri relativi al ramo di azienda ceduto ed originati da presupposti e cause anteriori a quelli della data di stipula del contratto di cessione;
9. sarà onere della Cessionaria provvedere a tutte le comunicazioni previste dalla legge per il subentro nelle licenze, autorizzazioni, concessioni e quant'altro richiesto e necessario per la acquisizione e prosecuzione dell'attività di impresa; La Cessionaria si obbligherà inoltre a gestire la propria attività in conformità alle disposizioni di legge, ai regolamenti vigenti e agli stipulandi accordi collettivi, esonerando la Cedente da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Non essendovi altri argomenti da trattare alle ore 17,00 la seduta è tolta, previa redazione, lettura e approvazione, all'unanimità, del presente verbale.

IL SEGRETARIO
F.to Maria Concetta Russo

IL PRESIDENTE
F.to Maria Prestigiacomio